

L'EVENTO. La quinta edizione promossa da Confartigianato giovedì 19 e venerdì 20 settembre

Il Festival della Persona riparte dal modello Italia

Dibattiti, interventi e spettacoli: tra gli ospiti d'onore il ministro Flavio Zanonato e il presidente commissione Lavoro Sacconi

Partire dall'attenzione all'individuo per uscire dalla crisi. È con questo concetto che si apre la quinta edizione del Festival della Persona, di giovedì 19 e venerdì 20 settembre al teatro Nuovo (ma alcuni appuntamenti sono anche all'Alcione e alla sala convegni del Banco Popolare, organizzato da Confartigianato che vedrà l'intervento di relatori di prestigio, tra cui il ministro Flavio Zanonato e il presidente della commissione Senato Maurizio Sacconi.

Due giorni di interventi, dibattiti e spettacoli sul tema «Ri-costruire comunità e benessere oggi: il modello italiano». Il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti ha illustrato ieri il programma dell'iniziativa e il suo significato più profondo, insieme al vicesindaco Vito Giacino e al presidente della Provincia Giovanni Miozzi. Erano presenti anche il presidente della sezione veronese di Confartigianato Andrea Bissoli, Sandro Conti, direttore nazionale, oltre a Leonello Guidetti, direttore divisione territoriale Banca Popolare di Verona, sponsor principale dell'evento. «Dobbiamo ripartire dai valori fondanti del "modello

italiano", che sono impresa, lavoro, famiglia, territorio e associazionismo, per lasciarci finalmente alle spalle una crisi che ha prodotto profondi danni economici e disagio sociale», dice il presidente Merletti spiegando che il 9,3 per cento della popolazione è composta da imprenditori e lavoratori autonomi, un terzo di questi sono artigiani.

«Occuparci della persona, significa occuparci anche dell'impresa artigiana che spesso è appunto una società a conduzione familiare», fa notare Andrea Bissoli convinto che il Festival servirà per «riflettere, confrontarsi e creare un humus fertile alla nascita di una cultura solidale». «La domanda che ci porremo sarà quella di come rimodulare il modello italiano in questo straordinario momento di cambiamento», conclude Corti.

Molti gli appuntamenti in programma a partire dalle 10 di giovedì, con una serie di interventi e dibattiti a tema, dal lavoro alla scuola, fino allo spettacolo multimediale al teatro Nuovo delle 21.30 del giornalista Aldo Cazzullo dal titolo «L'Italia s'è ridestata. Viaggio nel Paese che resiste e che rinasce». Si prosegue poi ve-



Il ministro Flavio Zanonato



L'ex ministro Maurizio Sacconi

nerdi mattina al teatro Alcione, alle 9.30 con il film di Ermanno Olmi «Come voglio che sia il mio futuro», al quale sono invitati i ragazzi delle scuole superiori, mentre alle 14.45 la lectio magistralis di Mauro Magatti, docente e preside della facoltà di Sociologia all'università cattolica Sacro Cuore di Milano, cui seguirà un dibattito con il sindaco Flavio Tosi, il ministro allo Sviluppo economico Flavio Zanonato e l'ex ministro e ora presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi.

«La città di Verona è orgogliosa di ospitare la 5ª edizione del festival, commenta il vicesindaco, «che mette al centro quest'anno il tema delle risorse positive di quel modello Italia, che nonostante la crisi continua a manifestare una

sua fondamentale vitalità. In questo momento di difficoltà del Paese, il valore della persona, della famiglia, delle relazioni interpersonali, che si instaurano all'interno di una comunità, tornano ad essere questioni di primo piano, centrali per ricostruire un futuro di benessere, in Italia come in Europa». Dello stesso parere Miozzi che si dice certo che «gli artigiani saranno in grado di dare risposte concrete e positive alla situazione economica difficile, come hanno sempre fatto».

Nelle giornate di festival sarà allestito in piazza Bra uno spazio-vetrina per illustrare alla città le attività dei soggetti costituenti Confartigianato Persone (Inapa, Anap, Caaf, Ancos) e uno spazio dedicato ai giochi tradizionali organizzato da Ancos. ● **6.coz**